

Bando di ricerca sanitaria LILT 2019

Programma 5 per mille anno 2017

INDIZIONE

1. Premesse

Il “Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria 2017-19” (PNRS) del Ministero della Salute evidenzia che la ricerca sanitaria costituisce elemento fondamentale per garantire ai cittadini una sanità efficiente e rispondente ai reali bisogni di assistenza e cura del Paese. Per ‘ricerca sanitaria’, quindi, si deve intendere un ampio spettro di attività che includono sia la ricerca che persegue lo scopo di far avanzare in modo significativo le nostre conoscenze su aspetti importanti delle diverse condizioni patologiche e/o di promuovere lo sviluppo di opzioni (di diagnosi, trattamento, ecc.) innovative (theory enhancing), sia quella invece più orientata a fornire, se possibile, soluzioni a problemi specifici e concreti, a produrre informazioni utili a indirizzare positivamente le scelte dei diversi decisori (change promoting). Fa parte della ricerca sanitaria anche la sperimentazione di interventi di formazione mirati ad accrescere le competenze di ricerca degli operatori del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e a facilitare la formazione di network di ricerca. In generale tutte queste attività sono finalizzate alla produzione di innovazione e miglioramento nei processi di salute, anche attraverso la definizione di nuovi strumenti per la prevenzione, la diagnosi e cura o il loro aggiornamento.

L'obiettivo della ricerca sanitaria non è il progresso scientifico e tecnologico fine a se stesso, ma il miglioramento dell'assistenza, delle cure e dei servizi, con l'obiettivo finale di incrementare significativamente la salute dei cittadini e pertanto le loro aspettative e qualità di vita.

Il citato PNRS individua strategicamente le linee di indirizzo utili al potenziamento del sistema ricerca finalizzato al miglioramento della salute della popolazione attraverso la sperimentazione, il confronto e la diffusione di strategie di cura nonché di modalità di funzionamento, gestione ed organizzazione dei servizi sanitari e delle pratiche cliniche, utili a migliorare l'integrazione multi-professionale anche per il supporto alla prevenzione, al governo clinico, la continuità assistenziale, il mantenimento dell'avanguardia nella diagnostica e la comunicazione con i cittadini.

La ricerca sanitaria di qualità è un investimento che alimenta le conoscenze scientifiche e operative a beneficio dello stato di salute dei cittadini, della qualità del servizio sanitario e dello sviluppo dell'intero sistema economico.

Tra gli obiettivi prioritari e le aree di intervento del PNRS risulta evidenziata la ricerca, divisa in:

- Ricerca traslazionale;
- Ricerca clinica;
- Ricerca clinico-assistenziale/organizzativo-gestionale;
- Ricerca per lo sviluppo della sicurezza ambientale, del lavoro.

In particolare, si persegue una ricerca clinica di qualità la quale può dire quando e come l'innovazione deve essere adottata e correttamente applicata, anche in termini di costi/benefici, riducendo i rischi di un eccesso di medicina difensiva e riducendo le disuguaglianze sociali. La ricerca sanitaria dovrà, in particolare, essere orientata su studi:

- epidemiologici, sia come casi indice di una patologia, che come popolazioni per studi sulla storia naturale, sulla costruzione di registri di patologia, sulla validazione di procedure e tecnologie diagnostiche e terapeutiche, sull'identificazione di candidati per nuovi trattamenti;
- di prevenzione, per l'acquisizione di conoscenze scientifiche necessarie alla messa in atto sia di programmi di prevenzione secondaria e terziaria sui pazienti che di prevenzione primaria su contatti, ove indicata, o su soggetti esposti a specifici fattori di rischio;
- predittivi con l'obiettivo di distinguere fattori prognostici da quelli predittivi di outcome a determinate strategie di cura e stili di vita oltre che migliorare la selezione dei pazienti candidabili o meno a determinati approcci terapeutici;
- clinici, tramite la costruzione di casistiche studiate in maniera approfondita e con raccolta sistemica di materiali biologici e la messa a punto e validazione di linee guida diagnostiche e terapeutiche nonché la definizione di modelli di ricerca sugli outcome clinici e di farmacoeconomia;
- diagnostici, tramite valutazione/validazione di strategie diagnostiche già in uso o in corso di avanzata sperimentazione, anche con valutazioni costo/beneficio e costo/efficacia, sperimentazione della fattibilità del trasferimento in routine di procedure diagnostiche innovative;
- riabilitativi, tramite lo sviluppo e la sperimentazione di tecniche e strumenti riabilitativi, inclusi gli impianti, i presidi, la robotica, ecc.

La ricerca sanitaria, quindi dovrà avere le seguenti finalità:

- a) sviluppare procedure altamente innovative e nuove conoscenze utili al miglioramento delle opportunità di prevenzione, diagnosi, trattamento, riabilitazione anche attraverso studi e sperimentazioni di carattere clinico (progetti finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze — “theory-enhancing” — biomedici);
- b) valutare la sicurezza, efficacia, costo-efficacia, di trattamenti/tecnologie/interventi sanitari per cui sussistano significativi margini di incertezza relativamente agli aspetti menzionati, anche con studi clinici di fase 3 e 4 (ricerca applicata — “change-promoting” — clinico- assistenziali);
- c) valutare i fattori professionali, organizzativi e di sistema che condizionano efficacia ed efficienza dei servizi sanitari e/o l'impatto sulla qualità di innovazioni cliniche, organizzative, gestionali e di finanziamento; sviluppo ed applicazione di metodologie e strumenti per migliorare la comunicazione con i cittadini ed i pazienti e promuoverne la partecipazione (*health literacy*); studi finalizzati ad analizzare i bisogni assistenziali delle fasce sociali più deboli sotto il profilo sociale ed economico e le risposte assistenziali dei servizi (ricerca applicata — “change-promoting” — clinico-assistenziali);
- d) sviluppare studi rilevanti per la sanità e benessere animale e per la sicurezza alimentare (ricerca applicata — “change-promoting” o progetti finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze — “theory-enhancing”);
- e) sviluppare studi rilevanti sulle patologie di origine ambientale, sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e sulle patologie occupazionali (ricerca applicata — “change-

promoting” o progetti finalizzati all’acquisizione di nuove conoscenze — “theory-enhancing”).

Particolare importanza viene posta anche nella ricerca per lo sviluppo della sicurezza ambientale e del lavoro. Hanno rilevanza, quindi, tutte quelle condizioni ambientali ed esposizioni in ambito lavorativo che possono avere un effetto sulla salute dell’uomo. Nella situazione Italiana sono rilevanti: gli eventi meteorologici estremi derivanti dai cambiamenti climatici, l’inquinamento atmosferico, le modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la contaminazione del suolo e delle acque, le sostanze chimiche, le radiazioni ionizzanti e i campi elettromagnetici. Oltre a queste sono rilevanti le aree industriali con significativi impatti sulla salute.

Obiettivo importante è inoltre l’identificazione, per ogni fattore di rischio, dei sottogruppi di popolazione più suscettibili (es. le donne in gravidanza, i bambini, gli anziani, le persone con patologie croniche e coloro che si trovano in condizioni di disagio sociale e di povertà). È dunque prioritario migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso:

- lo sviluppo di metodologie innovative per la valutazione delle esposizioni ambientali (metodi GIS, dati di uso del territorio, dati satellitari, monitoraggio con sensori, biomonitoraggio) ed il miglioramento del I monitoraggio degli inquinanti ambientali;
- lo sviluppo e l’utilizzo dei sistemi di sorveglianza: registri di patologia e di mortalità, sistemi informativi sanitari, sistemi di sorveglianza rapida per il monitoraggio di eventi a rischio;
- la realizzazione di indagini epidemiologiche attraverso collaborazioni multicentriche;
- lo sviluppo di metodologie innovative per la valutazione di impatto sanitario.

Nella ricerca ambientale ed in ambiente di lavoro sono inoltre di interesse:

- la valutazione di efficacia degli interventi di riduzione della esposizione ambientale e degli effetti sanitari;
- la valutazione degli interventi di promozione degli stili di vita con un forte legame con le esposizioni ambientali, come quelli volti a ridurre il consumo di alimenti di origine animale e più in generale di mitigazione dei cambiamenti climatici;
- la valutazione delle interconnessioni tra i fattori ambientali/climatici la prevenzione ed il contrasto delle disuguaglianze di salute.

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), unico Ente Pubblico Nazionale riconosciuto e medaglia d’oro al merito della Sanità Pubblica, opera da oltre 90 anni senza fine di lucro su tutto il territorio nazionale con la specifica finalità di combattere il cancro attraverso la promozione della prevenzione oncologica. È in particolare su tre diversi ambiti di attività che la LILT dispiega il suo massimo impegno e lo sforzo più grande: la prevenzione primaria (individuazione e rimozione dei fattori di rischio oncologico), quella secondaria (promozione della cultura della diagnosi precoce) e terziaria con particolare attenzione verso il malato, la sua famiglia, la sua riabilitazione e il suo reinserimento sociale.

La ricerca è parte integrante delle attività istituzionali della LILT. La LILT è infatti “impegnata a promuovere ed attuare studi riguardanti l’innovazione e la ricerca in campo oncologico” (art.2, comma 2; lett. f del nuovo Statuto). Nel perseguimento di tale scopo la LILT “collabora con le Istituzioni, gli Enti e gli organismi che operano a livello nazionale ed internazionale in

campo oncologico nelle relative attività di studio, di innovazione e di ricerca” (art. 2, comma 3, lett. b del nuovo Statuto).

2. La LILT ed il 5 per mille

La LILT è un Ente incluso nelle liste degli enti della ricerca sanitaria ammessi alla destinazione della quota del 5 per mille del Ministero della Salute - accreditato presso l'Agenzia delle Entrate - ed è destinataria dei contributi del 5 per mille per l'anno 2019. La LILT intende favorire, attraverso il presente programma di ricerca sanitario, il sostegno alle eccellenze di ricerca presenti nell'ambito della rete delle Associazioni provinciali LILT, ma desidera anche sostenere, in maniera selettiva, alcuni progetti di ricerca traslazionale i cui risultati promettono immediata ricaduta sul SSN. La LILT pertanto intende destinare adeguate risorse al finanziamento di specifici progetti di ricerca così declinati:

- a) Progetti di ricerca di Rete (PRR)**
- b) Investigator Grants (IG)**
- c) Borse di studio**

3. Finalità e caratteristiche generali

La LILT con il “programma 5 per mille anno 2019”, in coerenza con le indicazioni programmatiche nazionali in ambito di ricerca sanitaria, con l'istituzione dei Progetti di Ricerca di Rete (PRR) intende dare impulso e promuovere la ricerca sanitaria “in collaborazione”, attraverso l'organizzazione di una Rete coordinata di Associazioni Provinciali e strutture territoriali operanti in ambiti tematici omogenei. Ciò consentirà una ottimale condivisione di conoscenze e di strumenti nonché di azioni cliniche-assistenziali ed implementerà percorsi di ricerca comuni ed una più facile divulgazione dei risultati ottenuti.

Coerentemente con tali obiettivi, il presente programma individua come peculiari principi-guida: 1) lo sviluppo di reti collaborative fra le Associazioni LILT e qualificate strutture operanti nel territorio in ambito sanitario e di ricerca (PRR); 2) e lo sviluppo di progetti di ricerca con elevato livello di trasferibilità sociale e potenziale impatto positivo sul Sistema Sanitario Nazionale (PRR e IG).

La LILT, definiti gli obiettivi ed i criteri sopra descritti ed approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale con provvedimento del 23 ottobre 2019, attiva il presente bando pubblico al fine di selezionare i progetti che verranno finanziati nell'ambito del programma di ricerca sanitaria, secondo le regole di seguito riportate.

L'Associazione LILT coordinatrice del PRR, unitamente al Coordinatore scientifico del progetto, possono presentarsi anche come capofila di un progetto di ricerca clinica che prevede un'articolazione interna tale che altri soggetti ed Enti ne facciano parte integrante ed abbiano ruolo essenziale per l'attuazione pratica del progetto stesso (partners). Tali partners, oltre che le altre Associazioni LILT presenti nella Rete, possono essere rappresentati da Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere-Universitarie, dagli I.R.C.C.S. di diritto pubblico e privato, da Enti pubblici e privati del Servizio Sanitario Nazionale, da Fondazioni e qualificati Enti pubblici e privati operanti nel settore oggetto del progetto. Nel caso in cui al PRR afferiscano altri partners, la Sezione LILT alla quale

afferisce il Coordinatore scientifico del PRR assume sempre funzioni di regia e coordinamento del progetto stesso, ne diventa garante della sua realizzazione, è responsabile degli adempimenti amministrativo-contabili e si costituisce come interfaccia con la Sede Centrale LILT per gli aspetti di rendicontazione.

Aree tematiche di ricerca di Rete *

Per il programma di ricerca sanitaria di Rete sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- a) Prevenzione primaria: identificazione o valutazione o rimozione di fattori di rischio sia ambientali che genetici, biomolecolari ed immunologici
- b) Prevenzione secondaria: approcci innovativi clinici-diagnostici per la diagnosi precoce dei tumori.
- c) Prevenzione terziaria: riabilitazione fisica, sociale, psicologica ed occupazionale del paziente oncologico, con particolare attenzione sul coinvolgimento attivo e diretto della famiglia, nel rispetto della dignità della persona in fase di malattia critica e/o avanzata. Individuazione di terapie innovative per il trattamento di recidive.

* La proposta del Presidente del CSN è quella di individuare e specificare ogni anno uno o più argomenti per ciascuna area tematica (a, b, c) e lanciare bandi per il finanziamento per un numero limitato di progetti comunque prioritari per il SSN. Chiaramente se le risorse finanziarie lo consentono possono aumentare i progetti di studio proposti. Essendo i PRR progetti molto impegnativi per la numerosità dei soggetti coinvolti, l'impegno economico può essere rilevante. La situazione ideale sarebbe far partire ogni anno almeno un progetto PRR per ciascuna delle tre aree tematiche (a, b, c,) magari co-finanziate.

Per gli anni successivi, le Associazioni LILT i cui progetti sono stati finanziati con il bando di ricerca sanitaria PRR - LILT 2019, potranno richiedere una valutazione di rinnovo al CSN sulla base dei risultati prodotti, in particolare se l'impatto sul SSN giustifica il rinnovo annuale auspicabile e giustificato.

4b. Soggetti ammessi al bando per i Progetti Investigator grant (IG)

Questo tipo di bandi per il finanziamento di IG è rivolto a scienziati italiani (principal Investigators) con chiare competenze nella ricerca traslazionale.

Questo tipo di finanziamenti, che sarà sostenuto da una quota dedicata di risorse finanziarie derivanti dal 5x1000 ed eventualmente da donazioni ed altre tipologie di interventi, ha lo scopo di promuovere la ricerca scientifica traslazionale in ambito di marcatori diagnostici, prognostici e fattori predittivi di risposta alle terapie oncologiche innovative. I risultati derivanti da queste ricerche devono, in ultima analisi, prevedere ricadute sostanziali ed oggettive sui percorsi diagnostico-terapeutici e pertanto sono caratterizzati dall'esistenza di dati sperimentali preliminari già pubblicati e sostenuti da un razionale biologico rigoroso.

Questi progetti possono essere proposti da scienziati già arruolati nel SSN, da ricercatori che intendono rientrare in Italia dopo un periodo di almeno 5 anni di lavoro in strutture estere qualificate per la ricerca oncologica ma non ancora arruolati nel SSN, e in casi eccezionali e per progetti con potenziali prodotti della ricerca brevettabili, da ricercatori già arruolati nel SSN ma temporaneamente operativi in strutture estere qualificate (in

quest'ultimo caso il supporto LILT assume valenza di co-finanziamento, previo accordo formale con il responsabile scientifico della struttura estera ospitante).

Le proposte di finanziamento che rientrano nella tipologia di IG sono presentate da ciascun applicante (Principal Investigator) direttamente al Comitato Scientifico Nazionale della LILT nella persona del Presidente e vanno redatti in lingua Inglese secondo lo schema proposto (vedi allegato 2 specifico) per la valutazione di merito che potrà prevedere anche il coinvolgimento di esperti internazionali.

I finanziamenti IG sono in genere di durata annuale, estendibili fino ad un massimo di 2 anni. I progetti approvati per due anni sono soggetti a rinnovo previa presentazione e valutazione di un dettagliato *progress report*. La decisione finale sulla durata del finanziamento spetta al CSN.

Particolarmente considerati saranno quei progetti IG che potranno produrre risultati sperimentali di grande impatto sul SSN, in termini di miglioramento e semplificazione del percorso diagnostico; miglioramento della selezione dei pazienti da trattare con terapie innovative molto onerose (es. identificazione di fattori predittivi di risposta alle terapie stesse) con conseguente ottimizzazione della presa in carico dei pazienti con malattia in stato avanzato o comunque ad alto rischio di progressione e sensibile riduzione dei costi per il SSN.

Progetti rivolti alla definizione ed alla validazione per uso clinico di nuovi dispositivi medici, sonde diagnostiche, nuovi approcci chirurgici etc... possono rientrare negli IG, qualora supportati da un forte rationale clinico-biologico e da dati preliminari già pubblicati.

Particolare considerazione sarà inoltre rivolta alle proposte di studi multicentrici nazionali e/o internazionali per la validazione clinica (trasferimento-clinico) di tali innovazioni.

4c. Borse di studio per giovani ricercatori medici-biologi o laureati in discipline scientifiche interessati ad intraprendere un percorso formativo nel settore Oncologico

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili annualmente, la LILT può prevedere l'erogazione di un numero limitato di borse di studio dedicate a giovani ricercatori meritevoli, che intendano iniziare una carriera nel settore della ricerca oncologica sia clinica che traslazionale. Tali ricercatori dovranno essere affiliati a gruppi di ricerca di chiara competenza nel settore e devono svolgere la loro attività nell'ambito dei progetti PRR o IG su descritti. Per la determinazione del numero ed importo delle borse di studio annuali, soprattutto rivolte a giovani ricercatori operanti nelle strutture sanitarie accademiche e nelle Aziende miste Universitarie/Ospedaliere, potrà essere previsto il supporto finanziario congiunto con il Ministero dell'Istruzione

5. Risorse destinate al programma di ricerca sanitaria per l'anno 2019

Il complessivo importo destinabile al finanziamento dei progetti di ricerca selezionati è di circa 850.000,00 euro, ripartito per le diverse tipologie di finanziamento come di seguito riportato:

- a) Progetti di Ricerca di Rete (PRR): Budget Stimato 500.000 euro
- b) Investigator Grant (IG): Budget Stimato 250.000 euro
- c) Borse di studio: Budget Stimato 100.000 euro

L'entità massima del finanziamento erogabile per ogni singolo progetto sarà definita annualmente sulla base delle risorse di volta in volta disponibili e dalla numerosità delle Associazioni Provinciali coinvolte nei PRR che dovrà corrispondere chiaramente ad una congrua numerosità della popolazione (utenti) arruolati nello studio. Il finanziamento di eventuali Progetti già co-finanziati sarà rimodulato in maniera congrua.

Anche per gli IG l'importo massimo erogabile sarà definito annualmente sulla base delle risorse di volta in volta disponibili e sulla qualità dei progetti di ricerca pervenuti. Il finanziamento di eventuali progetti già co-finanziati, sarà rimodulato in maniera congrua.

I progetti saranno finanziati secondo una graduatoria che sarà resa pubblica che verrà definita sulla base delle valutazioni oggettive fornite dai revisori (nazionali ed internazionali) e dal CSN secondo criteri di seguito indicati. Il giudizio congiunto del CSN e dei revisori è sempre motivato ed è pertanto insindacabile.

6. Durata dei progetti

Ciascun progetto finanziato dovrà avere una durata massima di 24 mesi. Tale periodo decorre dalla data di effettivo finanziamento della ricerca. A sei mesi dal finanziamento è prevista una rendicontazione dei risultati preliminari ottenuti ed un progress report a firma del responsabile scientifico coordinatore del progetto. Per i PRR è anche richiesta la firma congiunta del legale responsabile dell'Associazione LILT coordinatrice. Tale documentazione è presupposto essenziale all'erogazione del saldo del finanziamento.

7. Apparecchiature

In merito alla destinazione delle somme percepite si fa presente, come da direttiva del Ministero della Salute, che le stesse sono erogate in parte corrente e, quindi, non possono essere impiegate per l'acquisto di apparecchiature e materiale inventariabile. Tali somme devono essere, quindi, utilizzate esclusivamente per sostenere i costi dei progetti di ricerca: di conseguenza, l'eventuale acquisizione di apparecchiature non in proprietà dell'Ente può avvenire soltanto con la stipula di contratti di noleggio o di leasing per la durata del progetto. Si rammenta che l'erogazione in parola comporta che i fondi siano devoluti unicamente per attività di ricerca sanitaria.

8. Presentazione dei progetti

La fase di presentazione del progetto prevede che il Responsabile Scientifico Coordinatore del PRR ed il Principal investigator per i progetti IG facciano pervenire in formato **PDF** all'indirizzo di posta elettronica bandoricerca2019@lilt.it la documentazione di seguito specificata secondo gli allegati 1 e 2 in base alla tipologia del progetto per il quale si è concorso. Gli applicanti, possono proporre tramite rispettiva modulistica (vedi allegati 1 e 2) l'erogazione di borse di studio per giovani ricercatori di talento che intendano essere coinvolti, come parte attiva, nei progetti di ricerca clinici e/o sperimentali illustrati.

9. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono rappresentate da:

- Spese per assegni di ricerca, borse di studio, contratti di collaborazioni;
- Spese per elaborazione dati;
- Spese per stage e scambi scientifici;
- Attività di divulgazione dei risultati conseguiti (es. pubblicazioni, organizzazione eventi, partecipazione a convegni per pubblicizzazione risultati, ecc);
- Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca;
- Spese per piccole apparecchiature;
- Spese per materiali d'uso;
- Spese generali - amministrative.

10. Termine di presentazione del progetto

I progetti PRR devono essere presentati in formato PDF dai Responsabili Scientifici coordinatori dei PRR e dal Principal Investigator Responsabile per i progetti IG, alla Sede Centrale LILT via telematica attraverso posta elettronica all'indirizzo bandoricerca2019@lilt.it , **entro le ore 12:00 del 31-01-2020**

11. Costituzione della commissione giudicatrice

Una Commissione tecnico-scientifica sarà incaricata della valutazione dei progetti presentati e sarà composta da non meno di 3 membri del CSN per gli IG e non meno di 6 membri del CSN per i PRR. Tale Commissione sarà costituita da personalità di riconosciuto valore scientifico e probità nell'ambito del Comitato Scientifico Nazionale LILT, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Nazionale. Il CSN potrà anche avvalersi, per la valutazione di specifici progetti di ricerca, della valutazione di esperti internazionali di chiara fama, che contribuiranno al processo di valutazione secondo i criteri elencati nel successivo paragrafo.

Il CSN nella sua interezza (a maggioranza) provvederà alla valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali inizialmente pervenute e nominerà la commissione tecnico-scientifica ad hoc, come sopra indicato, che procederà alla valutazione dettagliata dei progetti PRR e IG e redigerà la graduatoria di merito sulla base dei punteggi assegnati.

Gli atti della Commissione verranno trasmessi al Consiglio Direttivo Nazionale LILT al fine dell'approvazione finale del finanziamento.

12. Fase di preselezione

Il CSN in toto effettuerà una prima valutazione sintetica di ammissibilità di ogni singolo progetto in base alla verifica dei requisiti di partecipazione come previsti nel bando.

I progetti giudicati inammissibili – previa esplicitazione delle motivazioni - non potranno essere ammessi alla fase successiva di valutazione. Le motivazioni dell'eventuale esclusione dal finanziamento saranno comunicate ai rispettivi responsabili scientifici con lettera raccomandata o via pec

Ne consegue che i progetti giudicati ammissibili nella prima fase di valutazione non possono acquisire alcun diritto all'erogazione di finanziamento, ma solo essere sottoposti alla successiva fase di valutazione.

13. Seconda fase di valutazione

La valutazione delle proposte progettuali giudicate ammissibili verrà effettuata dalla Commissione di esperti di cui al punto 11 che sarà chiamata a formulare un motivato ed argomentato giudizio sintetico basato su una scala predefinita di valori numerici.

La valutazione verrà effettuata sulla base della complessiva documentazione relativa ai progetti ammessi, come risultante dal punto n. 2 dell'articolo 9, e si baserà sui criteri riportati nella seguente tabella:

Parametri di valutazione	Punteggio max
Validità scientifica e fattibilità del progetto	40
Valore e competenze specifiche del gruppo di ricerca e sua organizzazione (es. IF, Hi-index etc....)	25
Trasferibilità e ricaduta sociale dei potenziali risultati ottenibili dal progetto	30
Coinvolgimento di giovani di talento nel progetto (sia per i PRR che per IG)	5

* Nota bene: le Associazioni provinciali LILT sono coinvolte di default nei PRR

La Commissione tecnica - valutati i progetti - assegna un punteggio a ciascuno dei criteri oggetto di valutazione.

Quindi, viene predisposta una graduatoria dei progetti che hanno ottenuto un punteggio minimo globale pari a 70/100.

14. Esito della valutazione

La graduatoria di merito dei progetti stabilita dalla Commissione di selezione viene trasmessa al Consiglio Direttivo Nazionale che, previa verifica della regolarità delle procedure, approverà gli atti. La graduatoria di merito dei progetti verrà successivamente pubblicata sul sito www.lilt.it.

15. Decorrenza e gestione dei progetti

I progetti di ricerca selezionati decorreranno ufficialmente dalla data di notifica dell'approvazione della graduatoria e di assegnazione del finanziamento. Le spese saranno riconosciute solo se attinenti allo svolgimento delle attività espressamente indicate nel progetto di ricerca e rientranti nelle spese ammissibili di cui all'art. 9 del presente bando.

Si rammenta che in base a quanto prescritto dall'art. 13 comma 1, lett. b) del DPCM 23 aprile 2010, il finanziamento dei progetti sarà oggetto di recupero da parte dall'Amministrazione Centrale LILT qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei tempi prescritti.

16. Concessione ed erogazione del finanziamento

Le risorse economiche relative ai progetti ammessi a finanziamento saranno erogate dalla LILT secondo le seguenti modalità:

- 60% al momento della notifica da parte della Sede Centrale alla Sezione LILT interessata;
- 40% successivamente all'approvazione da parte di apposita Commissione LILT della relazione intermedia semestrale e della relativa rendicontazione contabile.

La rendicontazione relativa ai risultati e all'attività contabile dovrà essere presentata utilizzando gli schemi CHE SARANNO RESI PUBBLICI IN TEMPI UTILI SUL SITO LILT come richiesto dal Ministero della Salute

A sei mesi dall'erogazione dell'acconto, si procederà pertanto ad una verifica circa l'andamento e la realizzazione del progetto, termine non prorogabile, pena la restituzione dell'acconto.

17. Obblighi dei soggetti beneficiari titolari

I responsabili legali delle Associazioni LILT destinatarie dei finanziamenti indicati nel presente bando con la presentazione della domanda (e quindi con l'accettazione a partecipare al PRR) si impegnano ad accettare quanto stabilito in esso e sono obbligate a:

- comunicare alla sede centrale LILT ogni modifica che dovesse intervenire relativamente al Responsabile scientifico e/o ai Partner, per la conseguente approvazione;
- fornire le informazioni e la documentazione che potrà essere richiesta durante la realizzazione del progetto e dopo la sua conclusione,

Si impegnano inoltre a realizzare il progetto nelle modalità e nei tempi indicati nel piano di lavoro progettuale ed approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale LILT, gestendo in proprio le attività in esso previste, eccetto le attività che dovessero realizzare i soggetti Partner, che in ogni caso devono a loro volta essere svolte conformemente a quanto riportato nel piano di lavoro progettuale, in armonia con i PDTA del SSN, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale LILT.

Si impegnano infine a riportare la fonte del finanziamento del progetto di ricerca in tutte le iniziative di divulgazione pubblica dei risultati finali o parziali acquisiti in seguito alle attività del progetto, comunicandone tempestivamente alla Sede Centrale LILT che fornirà le relative specifiche.

18. Gestione amministrativo-contabile del bando

Le procedure riguardanti il presente bando sono curate dall'Ufficio Affari Generali della Sede Centrale LILT. Le richieste di chiarimenti e informazioni potranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica: bandoricerca2019@lilt.it

19. Innovazione e proprietà intellettuale

Con il termine "innovazione" si intende qualsiasi risultato delle attività di ricerca connesse con i progetti finanziati con i fondi di cui nel presente bando, che sia idoneo ad essere applicato nella pratica clinica.

Nel caso in cui le Associazioni LILT beneficiarie del finanziamento o suoi Partner realizzino un'innovazione, la proprietà di questa è esclusivamente della Associazione beneficiaria o del/dei Partner che l'hanno realizzata. Questi tuttavia, si impegnano a comunicare tempestivamente alla Sede Centrale tale risultato e le sue possibili implicazioni pratiche e di sviluppo. Nel caso in cui l'Associazione LILT beneficiaria o suo/suoi Partner procedano a brevettare /registrare tale innovazione, l'Associazione LILT beneficiaria si impegna ad indicare come co-intestatario del brevetto/registrazione la Sede Centrale LILT, salvo diversa volontà di quest'ultima, la quale non può esercitare alcun diritto di gestione patrimoniale. Di tale impegno l'Associazione LILT ed il/i Partner di progetto si impegnano a redigere apposita dichiarazione.

20. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n.196 e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Sede Centrale LILT ed il Responsabile è il Direttore Generale LILT.

Tutti gli studi rientranti nelle tipologie PRR ed IG devono essere autorizzati, qualora necessario, dai rispettivi Comitati etici Istituzionali. E' responsabilità dei coordinatori dei progetti acquisire tali autorizzazioni con sufficiente anticipo.

21. Pubblicità del bando

Il presente bando verrà reso pubblico nel sito web della LILT: www.lilt.it.